



Al Ministro della Salute

VISTO il decreto legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233, concernente “Ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse” così come modificato dall'articolo 4 della legge 11 gennaio 2018, n. 3, recante “Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute”;

VISTO in particolare l'articolo 1, comma 1, del citato d.lgs. C.P.S. n. 233/1946 e s.m.i., il quale prevede che nelle circoscrizioni geografiche corrispondenti alle province esistenti alla data del 31 dicembre 2012 sono costituiti gli Ordini dei medici-chirurghi e degli odontoiatri, dei veterinari, dei farmacisti, dei biologi, dei fisici, dei chimici, delle professioni infermieristiche, della professione di ostetrica e dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione;

VISTO, inoltre, l'articolo 4 del predetto d.lgs. C.P.S. n. 233/1946 e s.m.i., che prevede lo scioglimento dei Consigli direttivi è disposto con decreto del Ministro della Salute sentite le rispettive Federazioni nazionali, quando non siano in grado di funzionare regolarmente o qualora si configurino gravi violazioni della normativa vigente e che con lo stesso decreto è nominata una commissione straordinaria di tre componenti, di cui non più di due iscritti agli albi professionali della categoria e uno individuato dal Ministro della salute, alla quale competono tutte le attribuzioni del Consiglio disciolto, nonché la previsione del termine di tre mesi dallo scioglimento entro il quale dovrà procedersi alle nuove elezioni;

VISTA la nota del 7 febbraio 2022, prot. n. 405, con la quale la Federazione nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici, nel rappresentare alla Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del servizio sanitario nazionale di questo Ministero alcune presunte irregolarità poste in essere nell'organizzazione e nello svolgimento delle elezioni per il rinnovo degli Organi direttivi dell'Ordine dei Chimici e Fisici di La Spezia, ha chiesto di valutare se ricorressero i presupposti per il commissariamento dell'Ordine *“con espressa previsione di considerare l'eventuale accorpamento dello stesso con un Ordine confinante al fine di una corretta funzionalità dell'Ente ed un adeguato servizio per gli iscritti”*;

VISTA la nota della Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del servizio sanitario nazionale di questo Ministero prot. n. 9234 del 18 febbraio 2022, con la quale è stato chiarito che l'articolo 2, comma 6, del d.lgs. C.P.S. n. 233/1946 e s.m.i., prevede la possibilità di proporre ricorso avverso alla validità delle elezioni innanzi alla Commissione Centrale per gli Esercenti le Professioni sanitarie e che qualora la Federazione nazionale degli Ordini dei Chimici e fisici avesse ritenuto che la situazione dell'Ordine dei Chimici e Fisici di La Spezia rientrasse nelle fattispecie previste dall'articolo 4 del d.lgs. C.P.S. n. 233/1946 e s.m.i., si sarebbe potuto attivare il relativo procedimento amministrativo di scioglimento del Consiglio direttivo, previa adozione di una specifica delibera del Comitato centrale della stessa Federazione nazionale. In alternativa a ciò, qualora si fosse ritenuto che a causa dell'esiguo numero degli iscritti agli Albi professionali all'Ordine di La Spezia non si fosse pervenuti comunque al rinnovo degli Organi, la Federazione nazionale medesima avrebbe potuto valutare la sussistenza dei presupposti per un eventuale accorpamento con un Ordine confinante, ai sensi dell'articolo 1 del d.lgs. C.P.S. n. 233/1946 e s.m.i.;

VISTA la nota dell'11 maggio 2022, prot. n. 1245, con la quale la Federazione nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici ha proposto *“il commissariamento dell’Ordine dei Chimici e dei Fisici di La Spezia, nonché la possibilità di accorpamento dello stesso anche durante la fase commissariale, al vicino Ordine interprovinciale dei Chimici e Fisici della Liguria”*, allegando il verbale del Comitato centrale del 28 aprile 2022 che ha espresso il parere favorevole sia allo scioglimento del Consiglio direttivo dell’Ordine dei Chimici e Fisici di La Spezia, sia all’eventuale accorpamento all’Ordine interprovinciale dei Chimici e Fisici della Liguria e proponendo i nominativi del Dottor Mauro BOCCIARELLI e della Dottoressa Francesca PICCIOLI, quali componenti della eventuale Commissione straordinaria;

VISTA la nota della Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del servizio sanitario nazionale di questo Ministero prot. n. 31201 del 1 giugno 2022, con la quale è stato precisato che, come già comunicato con la nota DGPROF prot. n. 9234 del 18 febbraio 2022, i procedimenti di scioglimento del Consiglio direttivo e quello di accorpamento di due Ordini, perseguono finalità diverse e vengono attuati con due distinti decreti ministeriali, sempre sulla base del parere espresso dalla Federazione nazionale di riferimento e non sono quindi tra loro cumulabili. Pertanto, sarebbe stata unicamente la Federazione nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici che avrebbe dovuto valutare se dar corso alla procedura di commissariamento dell’Ordine dei Chimici e dei Fisici di La Spezia per avviare le elezioni dei nuovi organi o se, in alternativa, dar corso all’accorpamento dell’Ordine di La Spezia all’Ordine interprovinciale dei Chimici e Fisici della Liguria, ai fini della costituzione di un ordine regionale;

VISTA la nota del 16 giugno 2022, prot. n. 1551, della Federazione nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici con la quale è stato trasmesso alla Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del servizio sanitario nazionale di questo Ministero il verbale del Comitato centrale del 10 giugno 2022, nel quale si conferma la richiesta di commissariamento dell’Ordine dei Chimici e dei Fisici di La Spezia;

RITENUTO di dover procedere allo scioglimento del Consiglio Direttivo dell’Ordine dei Chimici e dei Fisici di La Spezia;

RAVVISATA la necessità di nominare una Commissione straordinaria di tre componenti, di cui due iscritti all’Albo professionale dell’Ordine dei Chimici e dei Fisici di La Spezia e uno di individuazione ministeriale, alla quale competono tutte le attribuzioni del Consiglio disciolto, che deve provvedere all’indizione delle elezioni per la nomina del Consiglio medesimo entro il termine di tre mesi dallo scioglimento;

RITENUTO di nominare il prof. Renato Alberto Tomasso quale terzo componente di nomina ministeriale della Commissione straordinaria;

D E C R E T A

Art. 1

1. Il Consiglio Direttivo dell’Ordine dei Chimici e dei Fisici di La Spezia è sciolto.

Art. 2

1. È nominata una Commissione straordinaria di tre componenti, di cui due iscritti all’Albo professionale dell’Ordine dei Chimici e dei Fisici di La Spezia e uno di individuazione ministeriale, a cui competono tutte le attribuzioni del Consiglio disciolto, con l’incarico di convocare l’assemblea per l’elezione del Consiglio direttivo per il quadriennio 2022/2026 e di amministrare l’Ordine fino all’insediamento dei nuovi organi.

Art. 3

1. La Commissione straordinaria è così composta:

- Dott. Mauro BOCCIARELLI, Chimico, nato a Parma il 28 febbraio 1951, posta elettronica certificata m.bocciarelli@pec.chimici.it
- Dott.ssa Francesca PICCIOLI, Chimico, nata a San Giovanni Valdarno il 24 aprile 1975, posta elettronica certificata francesca.piccioli@pec.chimici.it
- Prof. Renato Alberto TOMASSO, Chimico, nato a Torino il 15 aprile 1956, posta elettronica certificata renato.tomasso@pec.chimici.it

ART. 4

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 2, l'assemblea per l'elezione del consiglio direttivo deve essere convocata entro novanta giorni dalla notifica del presente provvedimento all'Ordine dei Chimici e dei Fisici di La Spezia.
2. Per lo svolgimento del proprio incarico la Commissione straordinaria opera presso l'attuale sede dell'Ordine dei Chimici e dei Fisici di La Spezia, sita in via Aurelia 212, a Sarzana (SP).
3. Gli oneri connessi al funzionamento della Commissione straordinaria, ivi comprese le spese di vitto, alloggio e trasporto dei componenti la Commissione non residenti, sono a carico dell'Ordine dei Chimici e dei Fisici di La Spezia.

IL MINISTRO

On. Roberto Speranza